

«La missione 'Aspides' testimonia gli interessi comuni dell'Europa»

Il via libera alla partecipazione dell'Italia alla missione militare 'Aspides' espresso dal Parlamento ha trovato la soddisfazione di Assarmatori. L'operazione militare è voluta dall'Unione europea per ripristinare e salvaguardare la libertà di navigazione nel Mar Rosso, in particolare, nello stretto di Bab el Mandeb.

Che significato ha il voto favorevole all'operazione?

«Sin dai primi attacchi - spiega Stefano Messina, presidente Assarmatori - l'area critica è stata presidiata prima con le fregate Virginio Fasan e Federico Martinengo e adesso con il cacciatorpediniere Caio Duilio. Il voto del Parlamento conferma la volontà e il diritto di un Paese libero come l'Italia di salvaguardare la libertà della navigazione, il commercio nonché la sicurezza e l'incolumità dei componenti degli equipaggi».

La situazione critica non sembra però avere temi brevi...

«La gravità della situazione purtroppo non sembra destinata a risolversi in tempi brevi e ha richiesto una condivisione di obiettivi e sforzi all'interno della comunità internazionale che si è fatta trovare pronta».

Che ruolo avrà Aspides?

«Si tratta di una missione ideata, organizzata e condotta a livello europeo e fornisce un segnale importante di virata sia nell'ottica di una collaborazione nel campo della difesa sia in quella che riguarda una cooperazione sempre più concreta nella protezione degli interessi comunitari sul mare».